FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LA MODA

UN SALTO VERSO IL TUO FUTURO

UNITA' DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Missione 4 - Istruzione e Ricerca

Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dgli asili nido e Università

Investimento 1.5 - "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Linea di investimento: M4C1I1.5 - Sviluppo e riforma degli ITS Academy

Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori 4.0 - ITS Tecnologie Innovative per il Made in Italy

CUP:G14D23001980006 - Cod. PROGETTO: M4C1I1.5-2023-1002-P-26931

IMPORTO PROGETTO Euro 2.163.482,95

PROGETTAZIONE:	Responsabile Unico Procedimento:
MORCIANO INGEGNERIA SRL (D.T. Ing. Morciano Ippazio Antonio)	Giuseppe Negro Rappresentante legale: Luciano Carmine Barbetta

DUVRI

TAV. 09

CODICE:

DATA: FEB./2024

Disegnato da	Controllato da	Approvato da	Descrizione	Data
Morciano Ingegneria SRL				febbraio/2024

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

Il presente documento, elaborato in attuazione dell'art. 26 commi 2, 3 e 3 ter del D.Lgs 81/2008, (come modificato dal D.Lgs. 106/2009,) ha carattere generale e reca una valutazione ricognitiva dei rischi da interferenza standard.
L'impresa aggiudicataria è tenuta a seguire e adottare tutte le prescrizioni e le misure individuate nel presente documento e in quelle eventualmente previste nel DUVRI integrato con le valutazioni riferite ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi presso i quali si esegue il contratto, effettuate dal datore di lavoro della sede destinataria della fornitura e/o dell'espletamento dei servizi.

IL COMMITTENTE	***IL RSPP del COMMITTENTE***	***IL DATORE DI LAVORO DELLA DITTA APPALTATRICE (timbro e firma)***

DATI DELL'APPALTO

ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI ATTREZZATURE INFORMATICHE E PROFESSIONALI E L'ESPLETAMENTO DI SERVIZI

Approvato con determinazione dirigenziale del ..... n.

mecc.....

Importo dell'affidamento: ..... di cui € .....per oneri di sicurezza per la eliminazione delle interferenze non soggetti al ribasso

Ditta aggiudicataria: .....

Legale Rappresentante: .....

Sede legale: .....……. Responsabile

Servizio di Prevenzione e Protezione…….

Medico Competente……

COMMITTENTE DELL'APPALTO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: _____

RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO: _____

RSPP: _____

LUOGO DI ESECUZIONE

Sedi ITS Mi.Ti. Alessano, Barletta, Casarano, Martina Franca, Monteroni di Lecce, Taranto

PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO DELLA DIVISIONE

– Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D. Lgs. n°8 1/2008.

– Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 26, comma 8 del D.Lgs. 81/2008).

– È vietato fumare.

– È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante della Stazione Appaltante presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.

- È vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.

– È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante della Stazione Appaltante presso la Sede ove si svolge il lavoro per:

- normale attività;
- comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, e primo soccorso, sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Divisione Committente o suo delegato Rappresentante della Stazione Appaltante presso la sede di svolgimento del lavoro e comunque esposti in apposite bacheche;
- la cassetta primo soccorso con i medicamenti è presente e segnalata da apposita cartellonistica.

– Le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro del sito oggetto dell'appalto.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte della Ditta Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Rappresentante della Stazione Appaltante presso la Sede di svolgimento del lavoro, designato ed incaricato dal Datore di Lavoro-Committente, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito ***Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento*** (ai sensi dell'art. 26 comma 3, lettera b D. Lgs. n° 81/2008), che sarà indicato della Stazione Appaltante a conclusione della Gara, al fine della redazione del DUVRI.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante della Stazione Appaltante designato ed incaricato dal Datore di Lavoro, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Rappresentante della Stazione Appaltante presso la Sede ed il Rappresentante della Ditta (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono nelle sedi devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione della Stazione Appaltante eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

La Ditta che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Il Responsabile della Sede, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, deve essere informato circa il recapito dei Responsabili della Ditta appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi, compresa l'eventuale installazione del cantiere, non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- moderare la velocità;
- prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;
- non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;

- nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;
- non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;
-
- per interventi sui piazzali e sulla viabilità esterna, preventivamente autorizzati, segnalare con opportuna cartellonistica la presenza del cantiere.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

4) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DELLA STAZIONE APPALTANTE

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 del D. Lgs. n° 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D. Lgs. n° 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.LGS n° 17/2010 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

5) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della

manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Ai sensi del D.M. 16.02.82 "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e

quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

6) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI DELLA STAZIONE APPALTANTE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Datore di Lavoro Committente dell'Ente, il suo delegato Rappresentante della Stazione Appaltante presso la sede di svolgimento del lavoro, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro - Committente, o il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro - Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Ditta (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente), al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

7) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DELLA STAZIONE APPALTANTE

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.
Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro - Committente, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

8) EMERGENZA

Ogni Ditta operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze. È necessario che il Datore di Lavoro - Committente o il Delegato

Rappresentante della Stazione Appaltante presso la sede assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),;
- le istruzioni per l'evacuazione;
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.; L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti presso la sede in oggetto:

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il **Datore di Lavoro - Committente** o il Delegato **Rappresentante della Stazione Appaltante presso la sede, R.U.P.** o suo Delegato;
- Gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'Istituzione ospitante al fine di evitare interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza.
- Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno degli ambienti con presenza di utenti e personale; pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento dell'immobile o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze.
- Non lasciare all'interno dei locali, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili.
- Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili alla fine delle attività manutentive.
- I bambini non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti.
- Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, oltre impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con il Responsabile dell'edificio oggetto dell'appalto prevederà che tutti i lavoratori siano informati circa i lavori da attuare. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D. Lgs. n°81/2008);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEI LAVORI A MISURA E/O IN ECONOMIA

I lavori oggetto del presente servizio, siano essi a misura o in economia saranno liquidati con applicazione dei prezzi indicati nel Listino regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Puglia in vigore – alla data della sottoscrizione della presente convenzione ai quali sarà applicati il ribasso fisso ed invariabile del 5%, o in mancanza, per assimilazione rispetto a lavorazioni simili o mediante nuove analisi corredate da opportuni preventivi, approvati dal Dirigente del Settore o dal Responsabile del Servizio dallo stesso delegato. l'importo complessivo dei lavori, relativo alla fornitura di tutti gli arredi per i vari uffici è pari a 1.236.060,64 euro oltre i costi della sicurezza pari 804.60 €. Si precisa che le sedi destinatarie delle forniture sono pressoché inutilizzate.
Tutti i prezzi sopra richiamati resteranno fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto.
Detti prezzi comprendono:
a) i costi e l'incidenza dei materiali;
b) il costo e l'incidenza oraria della mano d'opera;
c) il costo e l'incidenza oraria delle attrezzature/noli;
d) il valore per unità di misura riferito alla "sicurezza".

IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE/ESECUTRICE (energia elettrica, gas, acqua, servizi igienico- assistenziali ecc.) :

α) ACQUA **SI**
β) ARIA COMPRESSA ….. **NO**
χ) ENERGIA ELETTRICA **SI**
δ) SERVIZI IGIENICO-SANITARI **SI**

INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI RISCHI SPECIFICI esistenti nell'ambiente in cui si svolgerà l'attività delle imprese Appaltatrici/Esecutrici e/o dei lavoratori autonomi e loro VALUTAZIONE

Breve descrizione delle attività svolte dal COMMITTENTE nei luoghi/ambienti di lavoro in cui si svolgerà l'attività delle Imprese Appaltatrici/Esecutrici e/o dei lavoratori autonomi :
(Sede di Associazioni varie)

La valutazione dell'ampiezza del rischio viene definita con il seguente criterio:

4) Rischio Alto - Ampiezza riferita ad un rischio probabile da cui deriva un danno grave e/o irreversibile	**3) Rischio Medio** - Ampiezza riferita ad un rischio poco probabile da cui deriva un danno grave e/o irreversibile
2) Rischio Moderato - Ampiezza riferita ad un rischio probabile da cui deriva un danno non grave e/o reversibile	**1) Rischio Basso** - Ampiezza riferita ad un rischio poco probabile da cui deriva un danno non grave e/o reversibile

Rischi specifici esistenti nell'ambiente dei lavori oggetto dell'appalto [barrare le relative caselle, laddove pertinenti]				**Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal COMMITTENTE** [in relazione alla sua attività svolta nell'ambiente interessato dai lavori oggetto dell'Appalto da indicare per ogni rischio evidenziato, con l'eventuale collaborazione del Responsabile S.P.P.]
	Fattore di rischio	Presente (si, no)	Ampiezza (1, 2, 3, 4)	
1	Caduta da luoghi sopraelevati Durante le operazioni di montaggio	NO	2	Adozione di idonei DPI e segnaletica di sicurezza, oltre che scale idonee
2	Dislivelli o pendenze pericolosi	SI	2	Presenza i parapetti e/o pavimentazioni antisdrucciolo
3	Aperture nel suolo o nelle pareti	NO	1	Transennatura dell'area a rischio ed evidente segnalazione
4	Caduta di oggetti o materiali dall' alto	NO	2	Presenza di idonee protezioni.
5	Ribaltamento di oggetti o macchinari	SI	2	Informazioni su corretto impilamento dei contenitori
6	Pavimenti bagnati/pericolosi Esclusivamente quelle esterni in caso di pioggia	NO	1	Impiego bocciardatura dei pavimenti e uso di idonee calzature
7	Superfici o pareti vetrate (Limitate a porte e finestre)	SI	2	Presenza di idonee protezioni
8	Ambienti di lavoro poco ventilati	NO	1	Installazione di aerofori o aspiratori (stanze blindate, stanze per fotocopiatori)
9	Fosse, scavi, cunicoli, serbatoi, tunnel	NO	1	Coperti con pedane carrabili
10	Cavi elettrici interrati o sotto traccia	SI	2	Protetti contro i contatti accidentali (Interruttore automatico differenziale Idn=30 mA)
11	Impianti elettrici a bassa tensione	SI	1	Installazione di spine con interblocco e collegamento a terra delle protezioni metalliche
12	Organi meccanici in movimento	NO	1	Presenza di protezioni di sicurezza
13	Impianti a funzionamento automatico	NO	1	Segregazioni e cancelli di accesso dotati di elettroserrature e microinterruttori di sicurezza, formazione dei conduttori ed esposizione di Norme Operative Specifiche. Presenza di dispositivi luminosi ed acustici di avvio impianti.
14	Proiezione di schegge, schizzi, scintille	NO	1	Presenza di schermi protettivi o utilizzo di idonei DPI
15	Superfici a temperatura elevata	NO	1	Segregazioni delle superfici calde con materiali termoisolanti
16	Parti sporgenti, taglienti ecc.	NO	2	Protezioni specifiche ed uso di idonei DPI
17	Apparecchi di sollevamento	SI	1	Vietato l' uso alle persone non autorizzate
18	Prodotti chimici pericolosi	NO	3	Possibile presenza all'interno dei depositi o garage al piano interrato. In ogni caso la presenza di sostanze soggette a smaltimento specifico deve essere opportunamente segnalata.
19	Agenti cancerogeni o mutageni-ad agenti chimici e ad agenti biologici-Limitatatamente al pavimento sottostante quello in gres	No	3	Bisogna prestare attenzione quanto si eseguono tagli o smontaggi e rimontaggi sulla pavimentazione in gre degli uffici, aule e corridoi, visto che esiste la vecchia pavimentazione in linoleum/amianto sottostante.
20	Scarsa illuminazione	NO	1	Presenza di dispositivi di illuminazione di emergenza autonoma e localizzata.

21	Esposizione al rumore :	NO	**1**	Allo stato non risulta presente inquinamento acustico, oltre i valori concessi dalla normativa vigente, generato da fattori ambientali esterni (traffico, lavorazioni confinanti con i siti occupati dal Committente), perché le strutture proprie di protezione dei siti (coibentazioni acustiche delle pareti e dei serramenti esterni), sono sufficienti a mantenere comfort interno. L'unico fattore potenziale di rischio, che può impattare con il comfort ambientale e la salute dei lavoratori, è quindi insito nel tipo di lavorazioni che caratterizzano l'attività del Committente, cioè l'attività didattica e il lavoro d'ufficio. Per quanto sopra si dichiara che nei locali di questa sede di lavoro l'esposizione quotidiana personale, ovvero quelle media settimanale, risultano al di sotto del valori stabiliti dalla normativa vigente e quindi non è presente questo tipo di rischio per l'Appaltatore.
22	Campi elettromagnetici – Microonde	NO	2	Possibile presenza nelle aule server e nella cabina elettrica: da misurazione effettuata si garantisce il non-superamento della soglia di sicurezza.
23	Materiali combustibili solidi	NO	1	Le aree e gli impianti sono adeguatamente protette con impianti e mezzi antincendio. In caso di attivazione automatica di impianti antincendio ABBANDONARE IMMEDIATAMENTE I LOCALI CHIUSI
24	Pozzetti della rete fognaria	NO	1	Divieto di scarico di prodotti liquidi nei tombini e caditoie stradali. Formazione ed informazione del personale sui rischi da inquinamento e modalità operative per evitare il degrado ambientale
25	Aree di stoccaggio rifiuti speciali	NO	1	Formazione ed informazione mediante schede contenenti "Istruzioni Ambientali"
26	Viali e passaggi pedonali	SI	2	Resi facilmente individuabili con idonea segnaletica, obbligo di utilizzarli per gli spostamenti all' interno del comprensorio.
27	Amianto Friabile	NO	3	Gli elementi e le strutture contenenti amianto sono identificate e mappate .
28	Coperture o strutture non pedonali	NO	2	La viabilità interna/esterna di pertinenza degli immobili e l'accesso a locali con pavimentazione grigliata e/o flottante è identificata e sono indicati i limiti di tenuta allo sfondamento . E' vietato derogare alle condizioni riportate sui cartelli informativi, le attività su quelle superfici devono essere preventivamente approvate .
29	Coperture in ETERNIT (amianto)	NO	3	Le coperture con elementi di Eternit sono identificate e mappate . In particolare ove possibile la presenza di polveri si è proceduto ad idoneo incapsulamento con vernici e/o materiali specifici , informandone la ASL territorialmente competente. In quelle aree sono vietati interventi diretti ed invasivi sugli elementi messi in sicurezza.
30	Rischio di crollo di strutture	NO	4	Periodicamente vengono eseguito controlli di stabilità certificati da perizie tecniche . In caso di pericolo di cedimenti strutturali settori, ale, piani degli edifici saranno immediatamente interdetti a qualunque tipo di attività
31	Cavi elettrici ad alta tensione	SI	2	E' possibile la presenza di cavi elettrici ad alta tensione per l'alimentazione di impianti e macchinari , identificati e convogliati in canaline idonee. E' vietato

				operare nei pressi o direttamente sui cavi senza preventiva approvazione e con procedure idonee .
32	Linee elettriche aeree esterne	NO	2	E' possibile la presenza di linee elettriche esterne a bassa o alta tensione per l'alimentazione di impianti e macchinari . Le linee sono identificate e seguono percorsi come da progetto.. E' vietato operare nei pressi o direttamente sui cavi senza preventiva approvazione e con procedure idonee .
33	Cabine elettriche di trasformazione	NO	1	Le cabine di trasformazione sono poste in spazi identificati e, in alcuni casi, ubicate all'esterno delle strutture. Le cabine sono assicurate all'interno di elementi isolanti e sottoposte a verifica periodica di tecnici autorizzati. E' vietato operare direttamente sulle cabine senza preventiva approvazione e con procedure idonee.
34	Autovetture e automezzi in genere	SI	1	Numerose attività effettuate per garantire lo svolgimento dell'attività giudiziaria prevedono l'uso ed il transito di veicoli all'interno degli spazi di pertinenza dell'Istituto. E' obbligatorio osservare le regole del Codice della strada e le regole di viabilità interna stabilite e pubblicate, anche attraverso idonei cartelli informativi, dai competenti uffici giudiziari . L'accesso straordinario in spazi e/o il transito di macchine operatrici deve essere verificato ed approvato preventivamente.
35	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre aerodisperse (specificare quali) :..	NO	3	Gli utilizzatori sono tenuti a liberare le aree e le superfici usate e riporre prodotti materiali nei contenitori e cassetti/scaffali/vetrine specifiche. E' necessario operare con la massima cautela sulle superfici , evitare la manipolazione di materiali e/ prodotti usati per la sperimentazione e richiedere, se necessario, l'intervento dei tecnici indicati dall'Amministrazione.
36	Luoghi a temperatura elevata	NO	1	I Locali sono idoneamente identificati . Ne è vietato l'accesso ai non addetti e comunque la permanenza è consentita solo per pochi minuti, con l'utilizzo di idonei dispositivi antifreddo.
37	Luoghi a temperatura molto bassa	NO	1	I Locali sono idoneamente identificati . Ne è vietato l'accesso ai non addetti e comunque la permanenza è consentita solo per pochi minuti, con l'utilizzo di idonei dispositivi antifreddo.
38	Luoghi ad umidità molto elevata	NO	2	Le strutture , per la loro specifica frequentazione pubblica , possono vedere la presenza di agenti biologici introdotti da/per gli stessi Utenti. Al contempo non si può escludere il rischio infettivo determinato dalla presenza eventuale di persone infette. In caso di epidemie, pandemie o singole manifestazioni accertate, saranno informati gli Utenti ed i Lavoratori, prevedendo sanificazione ambientale con procedure e prodotti specifici. In particolare la pulizia di bagni ed antibagni deve avvenire utilizzando i DPI previsti, prodotti chimici disinfettanti e procedure adeguate.
39	Agenti biologici o infettivi	NO	3	La presenza di numerosi colombi che stazionano e nidificano in aderenza alle finestre ed il riversamento dei loro escrementi possono essere causa di infezioni e portatori di agenti patogeni. In caso di rilevamento di una carcassa di volatile o in caso occorra rimuovere guano di colombo, attivare le procedure di sicurezza (munirsi di maschera, guanti, ecc.) per impedire sia la

				trasmissione all'operatore che all'ambiente interessato.
40	Liquidi infiammabili o combustibili	NO	3	Limitatamente al combustibile occorrente all'impianto di riscaldamento. Gli utilizzatori sono tenuti a non lasciare incustoditi i presidi terminali e comunque la loro presenza deve essere segnalata adeguatamente. E' necessario , infine, limitare l'introduzione e l'uso di altri prodotti infiammabili o combustibili per le attività proprie delle aziende appaltatrici
41	Gas infiammabili o combustibili	NO	1	Limitatamente all'alimentazione della centrale termica. I locali sono idoneamente identificati. Ne è vietato l'accesso ai non addetti e comunque la permanenza è consentita solo per pochi minuti, con l'utilizzo di idonei dispositivi anticalore.
N.B.: I rischi di cui sopra NON COMPRENDONO I RISCHI SPECIFICI propri dell'attività delle imprese Appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, la cui gestione e tutela rimane quindi a totale carico delle stesse / degli stessi (art. 26, comma 2, D.Lgs. 81/2008).				

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Per il COMMITTENTE – DATORE DI LAVORO

1) Il Capo dell'Ufficio _____

ovvero

Il Delegato: _____
Titolare di delega conferitagli dal COMMITTENTE - (allegare delega)

2) Il Responsabile S.P.P: _____

Per l'UFFICIO TITOLARE DELL'APPALTO

Il Dirigente.: _____

Il Responsabile del Servizio: _____

Per l'IMPRESA AFFIDATARIA

Il Datore di Lavoro: _____

ovvero

Il Delegato : _____
Titolare di delega conferitagli dal Legale Rappresentante dell'IMPRESA - (allegare delega)

Il Responsabile del S.P.P. _____